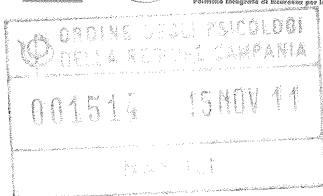




Fondazione Pol.i.s.

Fondazione Integrata di Sicurezza per le Vittime Inocenti della Criminalità e i loro Familiari

Ordine degli Psicologi della Campania



Napoli, 15 novembre 2011

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA FONDAZIONE POL.I.S. - POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA

E

L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA CAMPANIA

per l'attivazione del progetto denominato

“SOSTEGNO PSICOLOGICO

ALLE VITTIME INNOCENTI DELLA CRIMINALITÀ”

PREMESSO

- che la Regione Campania, nel perseguire esclusivamente finalità di interesse collettivo e di utilità generale e prefiggendosi di attribuire un' impronta di maggiore efficacia ed efficienza a quegli interventi più propriamente operativi e diretti derivanti dall'attuazione delle leggi regionali vigenti in materia di sicurezza e legalità (Leggi Regionali n. 12 del 13 giugno 2003; n. 23 del 12 dicembre 2003 e n. 11 del 9 dicembre 2004) ha costituito - con atto redatto in Napoli, il 3 giugno 2008, dal Notaio Giuseppe Grasso, Rep. n. 29486, Raccolta n. 7628 - la "Fondazione POL.I.S. - Politiche Integrate per la Sicurezza", C.F.: 95104860630, con sede in Napoli, presso la Giunta Regionale della Campania, via Santa Lucia, 81;
- che la Fondazione è persona giuridica privata senza scopi di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R n. 1 del 19 gennaio 2009, la Fondazione Pol.i.s. è lo strumento di cui la Regione Campania può avvalersi per l'attuazione delle misure di sostegno alle vittime innocenti della criminalità e ai loro familiari e di quelle a favore dei soggetti che operano nell'ambito dei beni confiscati alle mafie
- che l'aiuto alle vittime innocenti di criminalità e ai loro familiari rappresenta una azione sociale fondamentale nell'ambito di politiche di sicurezza dei cittadini quale elemento di vicinanza da parte delle istituzioni;
- che la Fondazione Pol.i.s. ha assunto come specifico campo d'intervento l'aiuto alle vittime innocenti della criminalità e ai loro familiari;
- che, in particolare, la Fondazione Pol.i.s. impegna risorse economiche e tecniche al fine di sviluppare e migliorare i servizi di aiuto alle vittime della criminalità e ai loro familiari, anche attraverso il sostegno psicologico;



Fondazione *Pol.i.s.*
Fondazione Italiana di Ricerca per la Vittime innocenti della criminalità e i suoi familiari

Ordine degli Psicologi della Campania

VISTO

- la Legge Regionale n. 11 del 9 dicembre 2004, recante Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità;
- la Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, art. 16;
- l'articolo 3.2.3 dello Statuto con il quale la Fondazione, in ordine agli interventi disciplinati dalla Legge Regionale n. 11/04, intervenire a favore delle vittime dei reati nell'immediatezza del fatto o in un periodo congruamente breve, al fine di limitare le più rilevanti situazioni di disagio personale o sociale della vittima o dei suoi familiari conseguenti al reato stesso;

CONSIDERATO

1. che la Regione Campania detiene il più alto numero di vittime innocenti della criminalità organizzata di tipo mafioso e di quella cosiddetta comune;
2. che le conseguenze dei delitti ascrivibili alla criminalità comune ed organizzata possono essere devastanti sia dal punto di vista individuale che dell'intera collettività;
3. che i costi individuali e sociali derivanti dalla commissione di tali delitti sono estremamente elevati;
4. che l'assistenza psicologica alle vittime innocenti della criminalità e ai loro familiari è una necessità manifestata da numerosi familiari di vittime innocenti di criminalità;
5. che da parte della Fondazione è emersa l'esigenza di predisporre azioni strutturate e multisettoriali per limitare le conseguenze dei crimini violenti, fornendo alle vittime risposte integrate e quindi più efficaci;
6. che l'attivazione di interventi di presa in carico, per il sostegno psicologico in favore delle vittime innocenti dei crimini violenti e dei loro familiari, è stata ritenuta da tutti gli attori istituzionali coinvolti uno strumento utile per attivare un sistema integrato capace di accrescere le conoscenze e competenze del fenomeno e creare comuni metodologie di lavoro;
7. che è fortemente avvertita, ai vari livelli e alle diverse istanze della società, l'esigenza di una piena tutela delle vittime del reato e dei loro familiari, che preveda un programma di supporto psicologico mirato alla gestione dell'emergenza e delle post-emergenze nell'attesa di interventi di prevenzione secondaria e terziaria;
8. che le situazioni di intimidazione e violenza subite dalle vittime innocenti della criminalità e dei loro familiari costituiscono stimoli stressogeni scatenanti situazioni di disagio e quadri sintomatologici post traumatici tali da compromettere il naturale proseguimento della vita;
9. che si rende necessario promuovere e sostenere, a qualunque livello, ogni iniziativa volta rimuovere gli ostacoli o le difficoltà derivanti dai vissuti traumatici, al fine di restituire alle vittime o ai loro familiari la possibilità di vivere una vita piena, soddisfacente e socialmente utile, nel rispetto della dignità della persona e nella tutela dei diritti fondamentali;
10. che molto spesso le vittime dei reati vivono forme di vittimizzazione secondaria a causa della lentezza delle procedure giudiziarie che viene vissuta dalle persone offese con fastidio perché di difficile comprensione, quindi, ritenute assurde, determinando sentimenti come la paura, il timore, la rabbia, la disistima e la perdita della propria dignità;



Fondazione Pol.i.s.
Politiche integrate di sicurezza per le Vittime innocenti della criminalità e i Best Offenders

Ordine degli Psicologi della Campania

11. che il momento della sentenza giudiziaria rappresenta per le vittime dei reati un'altra fase di frustrazione, soprattutto quando il processo si conclude con un "non luogo a procedere" o con l'archiviazione o con "il fatto non sussiste";
12. che anche le comunità di riferimento delle vittime innocenti (classe, scuola, gruppi amicali, comunità cittadina, ecc.) risentono inevitabilmente degli effetti derivanti dall'atto criminale e che spesso non sono adeguatamente sostenute, si rende necessario un supporto psicologico parimenti essenziale per le suddette comunità di appartenenza;
13. che si rende necessario, altresì, una particolare forma di sostegno agli operatori della Fondazione Pol.i.s incaricati all'incontro, all'ascolto e alla presa in carico dei familiari e delle loro storie per qualificare l'azione funzionale al loro accompagnamento;
14. che per dare stabilità alle azioni compiute si rende necessaria una chiara formalizzazione degli accordi e dei ruoli dei soggetti che aderiscono al progetto;
15. che si rende necessario fornire in maniera più sistemica e tempestiva alle vittime innocenti di criminalità, ai loro familiari e agli operatori della Fondazione tutte le informazioni relative al sostegno di carattere psicologico.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 FINALITÀ

Finalità del seguente atto è la realizzazione di una collaborazione stabile tra la Fondazione Pol.i.s. ed il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Campania, per addivenire all'istituzione e all'attivazione di un qualificato servizio per il sostegno psicologico alle vittime innocenti della criminalità e ai loro familiari e quando opportuno, alle comunità di riferimento, nonché agli operatori della Fondazione, al fine di sostenere, con obiettivi concreti, la salute psichica delle persone colpite dalla violenza criminale e di quanti sono impegnati nell'accompagnamento delle vittime e dei loro familiari.

ART. 2 OBIETTIVI

La salute è definita nella Costituzione dell'OMS come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia". Nel rispetto di tale definizione tutelare la salute vuol dire anche comprendere il benessere della persona non solo dal punto di vista fisico, ma anche mentale e sociale.

L'obiettivo primario del presente accordo si traduce, quindi, nella totale presa in carico delle vittime innocenti della criminalità, dei loro familiari e dell'intera collettività al fine di offrire le specifiche cure psicologiche immediate per la prevenzione e la gestione dei sintomi legati allo stress ed al trauma.

L'operatività contempla un primo livello di azioni rivolte al contenimento dei disturbi e delle sofferenze derivanti la violenza subita, un secondo livello di intervento mirato alla tutela ed al ripristino dell'equilibrio psichico delle vittime della criminalità e dei loro familiari e un terzo livello di intervento che permetta l'attivazione di uno spazio in cui le problematiche della collettività, derivanti dagli atti criminosi, siano accolte in modo competente e non giudicante attraverso la costituzione di un *pool* di esperti nel campo psicologico.

Con il suddetto protocollo si intendono, inoltre, raggiungere i seguenti obiettivi:



Fondazione Pol.i.s.
Fondazione Italiana di Sicurezza per le Vittime Emancipate della Criminalità e i Buoi Confiniti

Ordine degli Psicologi della Campania

1. l'individuazione e la sperimentazione di percorsi comuni sulle possibili forme di tutela psicologica delle vittime innocenti della criminalità e dei loro familiari; delle comunità di riferimento e degli operatori della Fondazione
2. l'attivazione di corsi e seminari sull'aiuto alle vittime;
3. l'attivazione di un servizio specialistico per l'aiuto alle vittime dei reati nel corso delle fasi processuali che permetta loro di superare, senza traumi le fasi del giudizio, l'incontro con l'imputato e la sentenza;
4. la predisposizione di un modello operativo sulle questioni connesse alla salute, al benessere e alla sicurezza in contesti di emergenza e post-emergenza che permetta di:
 - rimuovere gli ostacoli o le difficoltà che impediscono alle vittime innocenti della criminalità, ai loro familiari e alla collettività nel suo insieme di esternare i propri vissuti, cercando di darne un senso, al fine di riappropriarsi della propria vita;
 - riparare il tessuto sociale compromesso dai reati e dalle violenze subite;
 - promuovere il recupero dell'identità e della sicurezza collettiva;
 - coadiuvare gli organismi deputati ad intervenire;
5. la definizione del quadro diagnostico in riferimento alla domanda di salute psicologica, più o meno, espressa dalle vittime innocenti della criminalità, dai loro familiari e dalla collettività nel suo insieme;
6. l'individuazione di specifiche aree di rischio psicopatologico nell'ambito della popolazione colpita e programmi di intervento;
7. la distribuzione ai cittadini vittime di reato del materiale informativo rispetto alle attività svolte all'interno del progetto di sostegno psicologico e delle modalità di accesso ai servizi stessi;
8. l'esposizione di tale materiale informativo anche nelle sale di attesa degli uffici preposti alla denuncia dei reati.

ART. 3 TERRITORIALITÀ

Il presente Protocollo ha carattere sperimentale ed è rivolto ai cittadini residenti sul territorio regionale.

ART. 4 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO EROGATO

Gli interventi dei professionisti psicologi o psicoterapeuti si intendono rivolti a fornire sostegno psicologico specifico alle vittime innocenti della criminalità, ai loro familiari (vittime primarie) ed alle figure professionali coinvolte nella loro assistenza (vittime terziarie), nonché alla comunità di riferimento (vittime secondarie), secondo i criteri e le modalità di seguito specificati:

- gli psicologi formati sulla tematica riguardante la psicologia dell'emergenza saranno impegnati in una attività di *defusing* di gruppo rivolta alle vittime primarie ed ai loro familiari al momento del primo contatto degli stessi con gli operatori della Fondazione Pol.i.s.;
- saranno realizzati incontri di *formazione* con gli operatori della Fondazione direttamente coinvolti nell'assistenza alle vittime innocenti ed ai loro familiari;



Fondazione *Pol.i.s.*
Fototeca fotografica di Ricorso per le Vittime Inocenti della Criminalità e i Reati Scalfinati

Ordine degli Psicologi della Campania

- saranno previsti degli incontri di *debriefing* per gli operatori della Fondazione al fine di prevenire traumatizzazione dovute al coinvolgimento emotivo dell'esperienza diretta con i familiari delle vittime;
- *supervisione* ai familiari delle vittime partecipanti ai gruppi di auto aiuto;
- l'Ordine degli psicologi provvederà ad individuare, di volta in volta ed a seconda dei casi, uno psicoterapeuta disponibile ad una presa in carico in forma gratuita presso il proprio studio dei familiari delle vittime innocenti della criminalità;
- al termine dei primi tre mesi di sperimentazione le parti si riservano la possibilità di valutare l'evenienza di modificare i tempi e le modalità di erogazione del servizio;
- il servizio non deve comportare costi per il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi, né per quanto riguarda l'utilizzo dei locali e delle spese correlate, né per l'eventuale impiego di personale addetto della Fondazione coinvolto nell'iniziativa;
- sarà cura della Fondazione Pol.i.s. informare adeguatamente tutti i cittadini dell'avvio delle attività previste dal presente progetto di sostegno psicologico alle vittime innocenti della criminalità e dell'inizio del servizio;
- la Fondazione Pol.i.s. si impegnano reciprocamente a fornire report periodici sulle attività previste nel presente protocollo;
- sarà cura dell'Ufficio Stampa della Fondazione Pol.i.s. provvedere all'organizzazione di una conferenza stampa presso la sede della Fondazione per la presentazione dell'iniziativa;
- difficoltà operative, difetto di organizzazione, presenza discontinua degli Psicologi nominati e ulteriori disfunzioni, dovranno essere denunciate tempestivamente al Consiglio dell'Ordine degli Psicologi, che provvederà direttamente alla loro sostituzione.

ART. 5 DURATA

Il presente protocollo avrà validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e sarà tacitamente rinnovato alla sua scadenza.

Per la Fondazione Pol.i.s.
Il Presidente Dott. Paolo Siani

Per il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi
Il Presidente Dott. Raffaele Felaco